

ABONAMENTI

La Udiue a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina, centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina, cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Convegni di Regnanti e di Diplomatici.

Dopo le visite scambiate a Gastein tra l'Imperatore Guglielmo e l'Imperatore d'Austria-Ungheria, dicesi prossimo un convegno dello Zar, prima con l'Imperatore tedesco, poi con l'Imperatore Francesco Giuseppe.

A questi convegni, per quanto suggeriti dall'etichetta, non può per fermo essere estranea la politica. In tutti i casi, eziandio di recente si annottò come i rapporti simpatici e di amicizia tra le Case di Sovrani influiscono sulle buone relazioni internazionali.

Son oggi in moto anche i Diplomatici. Mentre si annunzia da Vienna la partenza del Conte Kalnoky per Varzin, ivi sono pur attesi il barone Keudell e il Conte De Launay, che devono conferire col Principe Bismarck.

Anche a Contrexeville, per quanto è voce, andranno alcuni Diplomatici a visitare l'on. Depretis, di cui, però, si preannuncia il ritorno a Roma prima che spiri agosto; o, più esattamente, il ritorno a Stradella. Che se non ebbe ancora a verificarsi un convegno tra lui ed il Marchese di Salisbury, rimane sempre vero che le intenzioni del nuovo Ministero inglese gli saranno state riferite confidenzialmente dal nostro ambasciatore Nigra; come a Roma il conte Corti avrà riferito, nella sua visita alla Consulta, sulle intenzioni della Sublime Porta.

Nulla, però, che accenni a novità nella politica estera; ma confermarsi ogni giorno più la ormai riconosciuta importanza dell'Italia nell'Areopago europeo.

Una circolare dell'on. Morana.

Telegrammi da Roma ci segnalano essere ottimo lo stato di salute in tutto il Regno; quindi, come dicemmo più volte, non ci sono cagioni di allarmarsi per alcuni provvedimenti saviamente impartiti testé dal Ministero dell'interno.

Sino da venerdì, 7 agosto, la *Patria del Friuli* riferiva per suntuo telegrafico alcuni di questi provvedimenti, ed oggi pubblica come documento la *Circolare dell'on. Morana* che raccomanda ai Prefetti d'invigilare per la loro esecuzione.

Questa Circolare, che già venne pubblicata dai Giornali della Capitale e da parecchi Giornali di Provincia, farà testimonianza delle cure del Governo, cui non di rado per ispirito di partigianeria, si è propensi a disconoscere o a svisarne lo scopo.

Eppure nessuno dovrebbe ignorare che il Governo, pur ne provvedimenti sanitari come in qualsiasi altro oggetto, esige l'ossequio alle Leggi e ottempera ai voti espressi dai Corpi scientifici consultati sui mezzi i più opportuni a preservare il paese dal flagello delle epidemie.

Ecco la circolare dell'on. Morana:

1^a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

LE LOTTE DELLA VITA

ROMANZO.

VII.

(seguito).

Quali relazioni aveva Plinzer colla sconosciuta, il riveder la quale siffattamente aveva eccitato?

Questa domanda preoccupò solo per breve tempo Corrado; chè il pensiero del proprio avvenire lo angustia ben più. Egli era sì può dire cresciuto nella fabbrica e credeva, colle sue cognizioni ed il suo zelo, di aversi in quella una ineccepibile reputazione di lavoratore solerte e intelligente; ed ora doveva perdere il posto, senza ragione, solo perchè il superbo Hohenheim lo voleva, perchè questi voleva per tal guisa costringerlo a lasciare la città.

Digrignava pel furore i denti.

Non c'era più dunque giustizia al mondo? Dipendeva dunque tutto dalla volontà dei ricchi?

Avrebbe voluto dubitare delle parole del commissario; ma questi assicurato lo aveva che le sue informazioni erano positive e veraci.

Constatata ufficialmente la manifestazione in Marsiglia di casi di malattia aventi i caratteri del colera, questo Ministero nell'intento di attivare tutte quelle misure di precauzione che sono indicate opportune per premunire dalla malattia il territorio del Regno, col qui appresso trascritto Decreto di pari data, dispose le cautele da praticarsi ai confini.

Art. 1. Sarà subito attivato su tutte le principali vie di comunicazione ai confini tra l'Italia e la Francia una rigorosa visita medica delle persone che si presentano per entrare nel Regno e dei loro bagagli.

Art. 2. Se dalla visita risulti che le persone non offrano alcun sintomo di malattia sospetta, ed i bagagli di loro pertinenza siano in buono stato di pulizia da non costituire alcun periodo di infezione, ne sarà permessa l'entrata nel Regno.

Art. 3. Qualora invece si presentino persone riconosciute per dichiarazione scritta del medico con sintomi sospetti od in istato di pulizia non soddisfacente o che abbiano effetti di uso così sudici da poter riuscire compromettenti per la pubblica incolumità, tanto gli individui quanto le loro robe dovranno essere tenuti in osservazione nel punto di confine in cui si presentano per quel periodo di tempo che sia sufficiente per la cura se malati, o per praticare la pulizia delle persone se sane e la rigorosa disinfezione dei loro abiti ed effetti di uso.

Art. 4. L'espurgo degli effetti d'uso si otterrà col sottoporli sia ad azione del calore a 120 centigradi, sia esponendoli a concentrate evaporazioni di acido solforoso. Tutti gli effetti che risultassero talmente sudici da non riuscire suscettibili di spurgo, e così i cenci e gli stracci che si rinvenissero nei bagagli saranno distrutti mediante abbruciamento.

Art. 5. La questa data rimane vietata la introduzione nel Regno, anche per la via di terra degli stracci, dei cenci, degli abiti vecchi non lavati destinati al commercio, degli effetti letterici usati, delle cimose e filacce provenienti dalla Francia.

In tal modo deve ritenersi grandemente allontanato il pericolo d'importazione della malattia, perchè con un'oculata e coscienziosa ispezione delle persone e loro robe in arrivo dai luoghi infetti sarà possibile di isolare prontamente quelle persone che mostrassero sintomi della malattia, e distruggere o purificare le robe riconosciute pericolose.

Nondimeno il Ministero farà organizzare anche una sorveglianza medica sui treni delle linee ferroviarie in comunicazione con la Francia per assicurare la pronta scoperta di quei viaggiatori che apparentemente sani al confine fossero poscia colti dal male durante il viaggio.

Gli individui così scoperti con sintomi della malattia saranno subito portati in un vagone destinato specialmente a quell'uso e provveduto di occorrente personale sanitario, di medicinali e disinfettanti, e verranno smontati alla più vicina stazione dove sieno adatti locali per curarvi in isolamento.

Qualora, malgrado tutte le prese precauzioni, dovesse succedere il caso che

una persona proveniente da luogo infetto avesse a rimaner colpita dalla malattia dopo giunta a destinazione, sarà allora compito dell'autorità municipale del luogo di assicurare l'immediato e completo isolamento dell'individuo per procedere a tutte quelle misure che sono indispensabili nelle contingenze delle malattie contagiose.

Sarà pertanto necessario che le autorità comunali esercitino una speciale sorveglianza sugli alberghi, nei quali affluiscono le persone in arrivo, per tenersi informate quando ne giungano dalla Francia ed esercitare su di esse una attiva vigilanza nei primi giorni dell'arrivo affine di essere in grado di adottare in tempo le precauzioni necessarie.

Tutte le autorità politiche e comunali, alle quali spetta di provvedere alla tutela della pubblica salute, devono farsi persuase, vedendo di infonderne la credenza nelle popolazioni, che il Governo ha fatto e fa il possibile per ottenere l'intento, ma che però la salvezza del paese deve avervi non già in inconsulte ed esagerate misure consigliate dalla paura, ma in pratiche razionali favorite dal miglioramento delle condizioni igieniche locali.

Non posso dubitare che nessuna delle autorità chiamate dalla Legge alla tutela della pubblica salute abbia a venir meno all'importante mandato, epperò porto fiducia che ognuno si adopererà nella parte che gli spetta per raggiungere lo scopo.

Attenderò per altro che mi sia segnata ricevuta della presente.

Per il Ministro Morana.

Uragani, frane, case rovinate. Sepolti sotto le macerie.

Brescia, 10.

La sera del 7 corrente un temporale con grandine arrecò gravi danni a Vione. Una frana fece crollare cinque case e tre molini; seppellendo sotto le macerie un tal Pietro Citroni con 8 vacche e 14 pecore. Tre contadini rimasero gravemente feriti.

Sopra Edolo un'altra frana otturò il fiume Oglio che straripando rovinò la strada nazionale per un chilometro.

Costumi parlamentari in Grecia.

La *Correspondence politique* racconta il seguente aneddoto illustrativo dei costumi parlamentari in Grecia:

Erano le 10 antimeridiane e si stava per incominciare la discussione di una legge tendente a modificare l'imposta sul consumo del vino.

Un deputato dell'opposizione, il signor Eutakias, domanda il rinvio della discussione all'indomani. Il signor Korizis, membro della maggioranza, gli risponde con queste parole: «Se siete ubriaco e per conseguenza non in istato di prender parte alla discussione, andate a smaltire il vostro vino».

«Queste sono le parole di un pazzo — ribatte a sua volta il signor Eutakias.

Tale risposta provocò un gran tumulto. Una quarantina di deputati della maggioranza si precipitarono sul membro dell'opposizione agitando i loro bastoni; questi prendeva la sua poltrona per servirsene come di scudo; le legnate piovevano per alcuni minuti senza interruzione.

Finalmente il presidente riesce a ristabilire l'ordine e la discussione continua.

Sassari, 11. Nel territorio fra Bruduso e Ala dei Sardi si è sviluppato un incendio nei boschi di pascoli, causando un danno di 60000 lire a Bruduso e di mezzo milione ad Ala dei Sardi. Ignorasi la causa.

— Le ho fatta la partecipazione per incarico del direttore... La ragione io non la so — di nuovo il capo-fabbrica, uomo già invecchiato e che operai e capi-squadra amavano perchè benevolo e giusto. — Non ebbi occasione mai d'innalzare gravami contro di voi — soggiunse. — Richiesi del motivo il direttore: mi rispose breve e secco, pensassi a licenziarvi e del resto non mi curassi...

— E lei non sa proprio nulla...?

— Nulla.

— Ebbene: dica al direttore, che il signore di Hohenheim tanto meno raggiungerà il suo scopo: io rimarrò in città, dovessi lavorare per lo stipendio più mite.

E si affrettò ad uscire, perchè alcuni operai già venivano e sentivano quei parlarli. Egli aveva risoluto di rimanersene ognora tranquillo — tanto più che al colpo era già preparato; ma sentiva la traboccante amarezza... Aveva sperato che senza un motivo non si potesse licenziare così un uomo che aveva compiuto ognora il proprio dovere, e senza una ragione — anche grave.

Aveva stabilito di non riferire la cosa nè al padre nè alla sorella, finchè non si fosse riacquiesciuto in altro luogo: ma ora, nell'eccitamento in cui si trovava,

Il missionario D. Luigi Bonomi.

È vicentino di nascita, non ha ancora quarant'anni; è alto, magro, di una tempra ferrea, di una forza di volontà eccezionale, dotato di non comune istruzione. Appartiene alle missioni del Sudan. Nei primordi della rivoluzione mahdista, il 14 settembre 1882, fu fatto prigioniero.

Da lui — scrive un collaboratore della *Riforma* — ho potuto avere i seguenti particolari.

Il Bonomi fu preso a Nuba con un altro prete e due secolari. Guardato a vista, dovette seguire il Mahdi durante tutta la campagna ed essere testimone di battaglie sanguinosissime, vere stragi in cui i morti si contavano a migliaia.

Le prime battaglie combattute e vinte dalle orde dei rivoltosi, furono con lance e sciabole, contro fucili e cannoni. L'8 settembre solo, data del primo assalto tentato sopra El Obeid, decise il Mahdi a valersi dell'enorme materiale da guerra che egli aveva tolto agli Egiziani.

In diversi tentativi fatti contro quella piazza, si ebbe però ancora la peggio, e per risparmiare uomini e munizioni, pensò bene di stringerla d'assedio e farla capitolare per fame, e riuscì nell'intento dopo 98 giorni, cioè il 13 giugno 1883.

Per provare a qual punto fosse giunta la carestia nella piazza assediata, ecco un listino dei prezzi che furono pagate alcune derrate negli ultimi giorni di resistenza:

Un ardeb di grano, pari a 197 litri, duemila quattrecento talleri, ossia L. 11880; una gallina 35 talleri, pari a L. 157,50; una testa di asino 30 talleri ossia L. 135; un pane di zucchero, del peso di chilogrammi 2,12, talleri 40, in nostra moneta L. 480; un oka di tabacco chilogrammi 1,125 che sono L. 405; un uovo L. 4,50 ovvero un tallero!!

Preso Obeid, i missionari furono carcerati e per molti giorni incatenati e separati in modo che fra essi non fosse possibile qualsiasi comunicazione: tutti spogliati dei loro indumenti e rivestiti di stracci come gli indigeni.

Per le sofferenze morirono quasi subito due suore e un certo Gabriele Mariani, un laico della missione di Nuba. Non è vero che gli europei prigionieri si siano fatti mussulmani o sieno stati costretti a divenirli.

Dopo la caduta di Kartum, le suore furono spedite colà: erano sei. Dalle notizie che si poterono avere a El-Obeid, si sa che il maggio p. p. erano ancora vive e sane.

Degli italiani a Kartum non solo fu salvo dalla strage, certo Domenico, il giardiniere della Missione; se ne stette nascosto tre giorni nella sakhia (pozzo) del giardino, poi uscì ed ebbe grazia della vita coll'obbligo di continuare nella lavorazione del giardino per conto ed uso dei capi mahdisti. I preti e le suore della Missione non fanno parte delle vittime, perchè a tempo seppero fuggire.

Il famoso *Oliviero Pain* è morto a Umduram presso Kartum per febbre. L'italiano Cuzzi vive a Berber, meno male degli altri, prima perchè gli insorti di là sono più umani, ed in se-

non poteva incominciare le sue ricerche. Uscì fuori dalla città per cercarvi, nel silenzio e nella ritiratezza, un po' di calma, di sollievo.

Di nuovo gli ritornava alla mente ch'era pazzia lottare contro la potenza degli Hohenheim. Con quale pro? Poteva egli sperare vittoria? Poteva sperare di ottenere Leonia, mai? Ma non desiderava ella stessa ch'egli dalla città fuggisse?... Poi vinse in lui di bel nuovo il pensiero di resistere. Voleva anche una volta parlare a Leonia; dirle ch'ella mai non aveva amato, altrimenti non avrebbe rinunciato a lui senza lotta, senza resistere almeno ai primi colpi...

Quando, dopo girare e girare per vie remote fuor delle mura e per campi, rientrò in città e nella sua casa, fu ricevuto da Faber colla domanda ove fosse stato.

— Mio figlio vi ha cercato invano alla fabbrica, — soggiunse.

— E perchè mi ha cercato?

— Vostra sorella mandò pregarvi, che tosto vi reciate da lei...

— Mia sorella? — domandò Corrado meravigliato.

Faber si volse altrove: pareva non avesse il coraggio di proseguire.

— Che avvenne?... La sua faccia mi

condo, grazie al suo tipo di buon uomo, il Cuzzi fu adoperato per correre e per interpretare ogni qualvolta il Mahdi aveva bisogno dell'opera di un europeo. Che si sia fatto mussulmano è una fiaba.

Llatin e Lupton, coi missionari dottor Giuseppe Olvador e G. Regnotto, sono sempre a El-Hobeid, trattati ora con minor durezza.

Sulla morte del Mahdi, Bonomi non sa più di quello che tutti sanno, essendo quella avvenuta posteriormente alla sua fuga — Del di lui carattere morale mi ha fatto il seguente quadro: Non era una grande intelligenza ma un furbo di prim'ordine; il suo progetto di crearsi profeta data da molti anni, che occupò nella preparazione.

Si fece notare prima per austerità di costumi e per incessanti pratiche di religione. Conoscitore a fondo del Corano, se ne fece il commentatore, atteggiandosi ad ispirato.

Fra i suoi amici ed ammiratori scelse i più influenti; facendosi una corte di apostoli, li sparpagliò per tutte le provincie soggette al governo egiziano, ad annunciare la comparsa di un profeta. Ove la religione non faceva breccia, ordinò sollecitare le ambizioni, preparandosi così larga base alla messa in opera dei suoi disegni.

Lo sgoverno delle autorità egiziane favorì i suoi progetti ed anzi ne anticipò l'esecuzione.

Vivo, il Mahdi sarebbe ancora stato un osso duro per l'Europa; morto, la sua opera resta incompiuta, anzi distrutta.

Sulla fine di Gordon, D. Luigi non può dare dettagli, ma ha l'assoluto convincimento che sia morto — La voluta fuga verso il fiume Bianco è un mito — i mahdisti sono padroni di tutta quella regione e del Bar-el-gazal, precludendo così ogni strada verso Lado e l'Equatore, ove ancora si mantiene Emin bey, dando ospitalità al noto esploratore nostro, il capitano Casati.

La fuga di D. Luigi Bonomi fu effettuata il 5 giugno p. p. Un arabo, contro il compenso di 130 lire sterline, lo fornì di un camello, e lo accompagnò a Dongola, durando la traversata 40 giorni e camminando senza posa ed alla mercé della provvidenza per il sostentamento.

Egli spera che gli altri europei preti, suore e borghesi, possano aver la sua stessa sorte, avendo egli a Dongola; ove rimase di progetto dieci giorni, disposto perchè l'arabo che lo ha condotto, con altri suoi fidi rifaccia la strada portando i camelli e guidandolo poi nella fuga.

Per ogni europeo salvato la Missione ha promesso di pagare 100 sterline, ma il governo inglese, sempre generoso, assunse la spesa.

Bosco incendiato.

Foggia, 10.

Si telegrafa da San Severo che ieri sera s'incendiò un bosco nel comune di San Nicandro.

I delegati e i carabinieri si recarono immediatamente sul luogo. Il Municipio mandò gente perchè si adoperassero ad estinguere l'incendio che infatti venne poco dopo domato.

Il danno si fa ascendere a dodicimila lire; l'incendio sembra doloso.

dice ch'ella lo sa... mi dica, mi dica... voglio sapere il vero.

Il maestro afferrò e strinse la mano di Corrado.

— Devo pur troppo dirvelo... Vostro padre fu gravemente colpito da un grosso tronco d'albero ch'egli stava abbattendo...

— Egli è morto! — urlò Corrado. — No, morto non è; ma affrettatevi se volete vederlo... C'è pericolo... e d'altronde vostra sorella avrà bisogno di aiuto, sola com'è...

Corrado si precipitò fuori, senza nemmeno rispondere.

Come infuriava l'uragano in quel giorno intorno al suo capo!

Non mai gli era sembrata così lunga una strada, come quella per giungere alla casa del padre; e quando finalmente si fermò davanti la stessa, indugiava ad entrarvi.

Che v'avrebbe trovato? — un moribondo! forse un morto!

Stette ad origliare davanti la porta. Non una voce, non un sospiro: silenzio di tomba.

Questo silenzio gli pesava sull'animo come un macigno.

Finalmente si fece coraggio ed aprì la porta.

(Continua)

CRONACA PROVINCIALE

Una dichiarazione.

Riceviamo e pubblichiamo:

Signor Direttore pregiatissimo,

La corrispondenza da Pordenone, apparsa ieri nel di Lei reputato Giornale, firmata un maestro elementare, trattante l'argomento «Libri di premio» lascia a supporre che nelle Scuole di qui siano dati per premio libri della peggior specie.

Stecche i premi per le Scuole urbane e rurali li ho scelti io stesso, mi sarebbe caro ch'ella m'usasse la cortesia di far noto che nelle Scuole da me dirette non furono dati è vero libri di molto pregio, perchè da questi librai poco o nulla v'è da scegliere, ma neppure di quelli che sono contrari ai principii di sana morale.

Mille grazie.

Pordenone, 11 agosto 1885.

Il Direttore delle Scuole Elementari
Giacomo Baldissera

Provvedimenti in favore dell'Agricoltura.

La Commissione amministratrice del Legato Pecile in Fagnana, ha determinato di conferire nel 1885 parecchi premi in danaro a quegli alunni della Scuola domenicale di agraria, i quali dimostrino di aver maggiormente diffusa la coltura della vite.

Anche il co. Orazio di Arcano ha stabilito alcuni premi da conferirsi a quelli fra i suoi coloni di Rive di Arcano, che frequentano le Conferenze agrarie di Fagnana, i quali estenderanno la coltura razionale della vite.

Annunziamo la cosa nella speranza che il Legato Pecile ed il co. d'Orcano trovino numerosi imitatori.

Latteria di Aviano.

Da una lettera dell'ing. Zanussi alla Pastorizia del Veneto togliamo: «m'è caro significarle, come la nostra Società progredisce benissimo, con circa cinque ettolitri di latte giornalieri: e che anzi si è cercato di migliorare i locali, cambiando di località e sostenendo la non lieve spesa di oltre lire 500. — Anche per la buonissima qualità di formaggio e burro che produce, mi riprometto sicura e lunga esistenza, per quanto poca sia la réclame che ne abbiamo fatta.....»

Comunicato. (1)

Savio, 10 agosto 1885.

Circola per le vie e fu distribuito alle famiglie un foglio stampato intitolato: «Vertenza Ciotti-Cristofoli» e che pretende esserne la conclusione.

In quello scritto vi ha da prima uno storico, di poi un processo verbale, e per ultimo un atto di ringraziamento.

Dello storico a me basta riferire il seguente periodo:

«Schivando ogni privata questione, il Ragioniere Ciotti si attenne sempre nei limiti voluti dalla pubblicità nell'interesse del Pubblico: neppure una frase che mirasse la Persona lo ha mai tradito».

Gli articoli che hanno dato luogo alla vertenza stanno inseriti nel Giornale *Il Friuli* N. 132, 138, 169, 171, e nel Giornale *L'Adriatico* N. 198, 203, dai quali, per amore di brevità, rilevo soltanto le frasi: — il così detto Sindaco, — il così detto Capo del Consiglio Comunale, — una vana lusinga di amor proprio l'aveva fatto sedere là ecc. ecc. — Chi volesse rileggere quegli articoli vedrà se vi spiri veramente l'interesse del Pubblico o qualche cosa d'altro.

Ebbene il sig. Ciotti ha l'audacia di dichiarare che neppure «una frase che mirasse la Persona lo ha tradito».

Eppure trovò chi lo ha dichiarato «un modello di carattere, di onestà e di gentilezza».

Il processo verbale non riporta esattamente la mia risposta. Io non ho negato l'intervista ai rappresentanti del sig. Ciotti, perchè non mi fu richiesta. Ho negato ogni soddisfazione al signor Ciotti; ma ai Rappresentanti — se richiesto — avrei offerta leale spiegazione dei miei rapporti passati col signor Ciotti.

L'atto di ringraziamento al Pubblico fu accolto come si meritava. Ebbe un successo... di illarità.

E, dopo ciò, giudichi il Pubblico dell'onorabilità mia e di quella di chi usando la doppiezza di mettersi sotto la maschera del gerente responsabile di due Giornali, svistava fatti, emetteva giudizi, s'atteggiava a portavoce della pubblica opinione, lanciava ingiurie, ed invitava a dichiarare il suo nome non lo esprimeva per evitare i giudizi sulla sua persona.

Avv. Girolamo Cristofoli.

(1) La Redazione per questi articoli non assume alcuna responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

Telegrafano da Belgrado: Mentre uno squadrone di cavalleria si bagnava nel Danubio fu sorpreso da un uragano. I cavalli ch'erano raccolti in vicinanza, colti da indicibile spavento, si lanciarono in un villaggio che attraversavano di gran carriera, ferendo moltissime persone. Sei soldati annegarono.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Martedì 11-8-85	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare			
Temperatura	749.9	748.8	749.0
Umidità relativa	51	49	71
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	E	S.	NE
Velocità chil.	15	1	1
Termom. centigrado	25.0	28.4	23.3

Temperatura massima 29.3 — Temp. minima minima 13.6 all'aperto 18.1

Consiglio Provinciale Scolastico

Seduta del giorno 11 agosto.

Presidenza pel Vice-Presidente Mas-

sone cav. Paolo R. Provveditore.

Antonini D. Gio Batta, Chiap D. cav. Giuseppe, Di Prampero co. comm. Antonio, Bossi avv. G. Batta, Mazzi cav. prof. Silvio, Montemuzzo D. Giovanni, Morgante cav. Lanfranco, Schiavi D. Luigi Carlo Consiglieri.

Di Caporiacco D. Giuliano Segretario.

Approvò i verbali degli esami di patente magistrale coi risultati seguenti:

Donne — Grado superiore.

Springolo Amalia da S. Vito, appro-

vata con patente d'onore.

Braidotti Luigia, Brighelli Adele, Bonvicini Eleonora, Castagna Elvira, Clodig Emilia, Fantaguzzi Elisa, Hobinger Teresa, Ferrandini Giuseppina, Piacentini Angela, Piovesana Maria, Plauto Maria, Presani Anna, Vezatti Maria, Zai Elisa approvate.

Grado inferiore.

Andreazza Maria, Riddi Elisa, De Campo Carolina, Fabris Attilia, Giavotto Angelina, Mior Emilia, Molinis Teresa, Passamonti Teresa, Taddio Vittoria, Tubetti Anna, Tullio Lodovica, Veronesi Ester.

Uomini — Grado inferiore.

Commessatti Anselmo, Prevedello Giocondo approvati.

Accolse la domanda del Comune di Udine per diminuzione di classe delle proprie scuole, cioè dalla II alla III delle urbane.

Deliberò d'appoggiare al Ministero della pubblica istruzione la domanda di sussidio del Comune di Attimis per impianto di una scuola in Forame; simile del Comune di S. Vito di Fagnana per costruzione di un locale scolastico;

simile del Comune di Pordenone per mantenimento di quella Scuola tecnica; simile della Società operaia di Civile per la Scuola di disegno;

simile del Comune di Palmanova per l'Asilo infantile;

simile del maestro di Polcenigo sig. Zardo per la banda da lui istituita fra i suoi allievi;

simile di vari insegnanti della Provincia.

Prese altri provvedimenti di minore importanza.

Teatro Minerva.

Ad onta del caldo eccessivo, Pubblico numeroso assisteva ieri sera alla quinta rappresentazione dell'*Ebreo*. Questo è segno manifesto del favore di cui gode ormai lo spettacolo nel suo complesso, gustandosi a dovere la sublime musica dell'*Halevy* ed apprezzando il merito dei singoli esecutori.

Applausi, anche lersera, non mancarono alla signora Herz, in tutta la sua difficile parte, alla signora Mancini nel terzetto dell'atto 2.º, al basso signor Gasperini nella cavatina dell'atto 1.º, ed in ispecial modo al signor Mazzolani, di cui il Pubblico nostro se ne ha fatto un ultimo concetto riconoscendo in lui l'artista con il quale oggi ben pochi possono gareggiare nella divina arte d'Euterpe.

Mercoledì 12, riposo.

Giovedì 13, *Ebreo*.

Venerdì 14, riposo.

Sabato 15 e domenica 16, *Ebreo*.

I Corrispondenti udinesi

che nell'*Adriatico* d'oggi si firma D. rispondiamo... di non rispondere. Dopo avere discusso così a lungo sulle nostre elezioni amministrative, non potremmo se non rifare l'identica storia. Ma con verun frutto per convincere quell'esimio Corrispondente, il quale se è poco minchione, sarà molto... furbo!

Immaginiamo di vederlo in toga e tocco quando arringa, ed abusando di sua furberia mira a far vedere ai Giurati bianco il nero. Quindi è meglio stare alla larga. Però se, a vece di essere una semplice D, si levassero l'incongruito, saremmo sempre a' suoi ordini riveriti.

Libro nero.

Stanotte fu arrestata certa Ballao Antonietta, una donnaccia ubbriaca, che — dice il libro della Questura — usciva in improprietà e più vituperosi contro tutto ciò che rappresenta l'ordine. Furono arrestati altri due individui, uno per disordini al Caffè Nuovo, l'altro per disordini in Mercatovecchio, dopo la mezzanotte.

Il processo di ribellione.

Difensori: avv. Rainis, cav. Ciconi e Baschiera.

Veramente il caldo mi avrebbe suggerito di andare da Stampetta a fare un bagno freddo, piuttosto che alla sala del Tribunale a farne uno caldo.

Ma noi della stampa che siamo liberi... di fare ciò che vogliono gli altri, quando specialmente si tratta di ammauire al Pubblico qualche cosa che può interessare, siamo li pronti al nostro posto a costo di ogni costo.

Nella sala piena zeppa di gente si fanno dei pronostici sulla sorte degli imputati. — Eh, i processi contro i Carabinieri difficilmente riescono bene ai difensori! I Giudici sono gelosi e quando si tocca i Carabinieri pare che si abbia agito contro loro stessi.

Di rimando un di Fagnana, dal viso non sembrava molto svegliato, con una certa calma rispose: — Carabinieri o no, i Giudici dev'ono fare giustizia, tanto più che sopra la loro testa sta la scritta che — la Legge è eguale per tutti. — Insomma ci sono molti disperati, e soltanto nella seduta pomeridiana si è fatta un po' di luce in seguito a molte domande dirette ai testimoni dalla difesa e dal P. M.

L'illust. sig. Presidente con molta diligenza e pazienza faceva riconoscere i singoli imputati dalle persone chiamate a deporre. Forse si eccedeva in diligenza, poichè sarebbe bastato certamente che il testimoniao dicesse se li conosceva o no, senza uopo di nominarli ognuno separatamente.

Questi imputati erano di Madrisio e Pozzalis.

1. Borgna Paolo era difeso dall'avv. sig. Rainis.

2. Borgna Domenico dal cav. avvocato Ciconi.

3. Pugnale Angelo. — 4. Pugnale Ermenegildo. — 5. Melchior Amadio. — 6. Di Narda Alessandro. — 7. Chiavotti Luigi, erano difesi dal sig. avv. G. Baschiera.

Si è potuto capire che in Madrisio nella notte del 5 luglio p. p., essendo la sagra del paese, alcuni avevano alzato troppo il gomito. E fra questi Angelo Pugnale.

Si bisticciarono nell'osteria di Battaino che li cacciò e chiuse l'esercizio. — Nacque un parapiglia ed intervennero i Carabinieri. Intanto che il brigadiere metteva pace, venne agguantato pel collo il Carabiniere Dossenan e trascinato da Angelo Pugnale in luogo appartato. Strana cosa! Nessuno dei due vuol dire perchè ivi si siano bastonati a vicenda cadendo anche a terra, lacerandosi reciprocamente le vesti, e persino dal Carabiniere si giunse a scacciare l'arma.

Tutto ciò è accaduto, così depono il Carabiniere, perchè i calzoni e la giubba sono lacerati, perchè la detonazione è avvenuta e la gente accorrendo sul luogo li vide ancora alle prese il Dossenan ed il Pugnale, ma la causa di tutto questo è un'incognita, nè per quanto l'avv. Baschiera si sia studiato di indirizzare domande ripetute, come pure l'illust. sig. Presidente, non si riuscì a mettere in chiaro questo punto che è il perno, come disse la difesa, su cui si muove l'intero processo.

Si voleva procedere all'arresto di Angelo Pugnale, anzi lo si aveva arrestato; ma il brigadiere osservò che gli altri convulsi, fra i quali gli imputati, gli si ribellarono e glielo strapparono di mano.

L'audizione dei testimoni cessò verso le 4. Nella sala fece capolino per un momento il Senatore Pecile, il quale da buon papà (è Sindaco di Fagnana) tien d'occhio i suoi amministrati.

Ha la parola il P. M. rappresentato dall'avv. Benvenuti.

Veramente pesando i testimoni di difesa e quelli di accusa mi sembrò troppo compreso del suo ufficio.

L'impressione che mi rimase della sua requisitoria si è che egli faccia a sfidanza piena sulla autorità degli agenti della forza pubblica.

Parlò primo fra i difensori il sig. avv. Baschiera, il quale fu felicissimo nel mettere in rilievo le esagerazioni del suo avversario e con buon garbo gli fece osservare che, pur avendo un culto per l'arma dei carabinieri, crede doveroso di portar l'esame sulla attendibilità di quanto essi hanno deposto in questo processo, dacchè in Italia non c'è che che uno solo che pretende di essere infallibile.

Sul reato poi sollevò questioni di diritto presentando con chiarezza gli estremi necessari, voluti dalla dottrina e dalla giurisprudenza perchè si abbia la figura del reato di ribellione.

Parlò poscia il sig. avv. cav. Ciconi, e quantunque fosse tardi seppe col suo eloquio tener desta l'attenzione nel Tribunale.

Fu breve perchè riguardo alle questioni di diritto si riportò volentieri a quello che fu detto dall'avv. Baschiera. Venne ultimo il sig. avv. Rainis, e con brio sintetizzò le risultanze che riguardavano il suo difeso. Ebbe parole severe contro il P. M. riguardo a certi di lui apprezzamenti sul deposito dei testimoni, e concluse domandando l'assoluzione.

Replicò il P. M. ed i difensori, e dopo due ore di deliberazione, alle 5 pom. di ieri (11) il Presidente lesse una

lunga e motivata sentenza, colla quale decise che a carico di Pugnale Angelo e Borgna Paolo concorsero gli estremi necessari per costituire il reato di ribellione, condannò il primo a tre ed il secondo a due mesi di carcere computato ad entrambi il sofferto e ritenute le attenuanti; Borgna Domenico, Pugnale Ermenegildo, Melchior Eustachio, Di Narda Alessandro e Chiavotti Luigi furono dichiarati assolti.

Matilde Herz.

Teniamo sott'occhi il n. 28 del giornale *Cosmorama Pittorico*, il quale ha un articolo-ritratto della signorina Herz.

L'articolista incomincia col dire che, quantunque si sia imposto da diverso tempo un grande riserbo nei ritratti artistici, pure farà una eccezione per lei.

Matilde Herz nacque a Nuova York dove ebbe educazione compiuta e nobilissima. Venuta a Parigi nel 1878, prese le sue prime lezioni da quella celebre cantatrice che fu Anna De Lagrange per passare poi alla scuola di perfezionamento del maestro Muzio.

Nel 1881 tentò i suoi primi passi, che furono del resto felicissimi, in Ispagna; ma il suo vero debutto lo fece nello scorso carnevale a Pavia nell'*Ebreo* di Halevy.

La sua bella e ben timbrata voce, il suo canto largo, il suo accento drammaticamente espressivo la fecero unanimemente giudicare una delle più efficaci interpreti della stupenda parte di Rachele.

A Udine essa cogli altri distinti artisti che cantano nell'*Ebreo*, è divenuta la simpatia del Pubblico nostro.

Piace moltissimo in tutta l'opera, ma specialmente nell'aria «Ei dee venir» detta con accento eminentemente drammatico, nel susseguente duetto e nella frase del terzetto: «Non mi conosci più!» piena d'ironia, di fiele, di disperazione.

Tutte le frasi ed i recitativi del quinto atto, nei quali confessa per salvare Leopoldo di aver mentito; l'adagio del terzetto, la stretta col tenore Mazzolani, tutto rivela in lei una artista alla quale si apre una splendidissima carriera in questa nobile e gentile arte del canto.

Tassa di esercizio e rivendita.

Il Municipio di Udine ha pubblicato l'avviso che segue:

Compilata la Matricola suppletiva dei contribuenti la tassa d'esercizio e rivendita 1885 a termini dell'art. 17 dello speciale Regolamento, si avvertono gli aventi interesse che la Matricola stessa trovasi depositata nell'Ufficio della Ragioneria Municipale per giorni 15 decorribili dalla data del presente avviso, allo scopo che ognuno possa entro quel termine esaminarla e produrre alla Commissione all'uopo incaricata i crediti reclami.

Tali reclami dovranno essere individuali, stesi su carta filigranata da cent. 60, corredati dai necessari documenti o prove, e firmati dall'interessato o da chi lo rappresenta.

Associazione nazionale dei medici comunali.

Seramente preoccupati delle tristi condizioni fatte ai Medici Comunali dall'attuale legislazione, i Medici del Comitato di Pordenone, in seduta plenaria del 18 luglio 1885, all'unanimità deliberavano:

Di farsi promotori presso tutti i colleghi del Friuli di una legale agitazione, e di convocarli tutti ad una conferenza ad Udine da tenersi il giorno 13 agosto corrente, allo scopo di studiare il modo più sollecito e più pratico per avere dal Governo una legge che assicuri una pensione alle vedove ed agli orfani di quei Medici che morissero o per malattia epidemica incontrata nell'esercizio dell'arte o per qualunque causa diretta di servizio, e della pensione anche a quelli che o per età o per malattia si rendessero inetti al lavoro.

Il ritrovo è fissato per le 11 ant. all'Ospedale Civile.

Si domanda il perchè.

Jeri sera una persona recavasi al Caffè Corazza per comperarvi un poco di ghiaccio. Un facchino, addetto in quel momento al servizio — erano le otto — non volle a nessun patto acconsentire alla richiesta di quella persona. Contemporaneamente però, il sig. facchino serviva una serva venuta lì per la stessa bisogna. Si domanda il perchè di questa diversità di trattamento: i Caffè non sono forse a servizio del pubblico? Fortunatamente non siamo a Massana, e del ghiaccio ce n'è; ma quel signor facchino forse aveva paura di smaltirne la raccolta vendendone un pezzo a quella persona che lo chiedeva per un ammalato.

Morto sul colpo.

Fortunatamente si tratta d'un cavallo. Questa mattina un ufficiale d'artiglieria transitava a cavallo la via Zanon d'un tratto il cavallo s'impennò rizzandosi spaventosamente sulle gambe posteriori. L'ufficiale, visto il caso disperato, fu pronto a balzare a terra, e il corsiero, perduto l'equilibrio, cadde riverso come massa inerte, battendo della testa sul selciato.

La povera bestia morì sul colpo.

Pel festival del trenta.

È stato dato incarico al capellaio sig. Antonio Benedetti per la fornitura dei berretti per i velocipedisti.

L'Impresa si è recata dalla sarta signora Augusta Benedetti, ad esaminare i vestiti delle fiorate; li trovò quasi al termine, fatti con molta finezza di lavoro, e di ottimo buon gusto ed eleganza, per cui si debba tributare una parola di lode alla suddetta, cui fu dato anche l'incarico di confezionare le giubbe per i componenti la corsa dei velocipedisti. Il sig. Giorgio Muzzolini ha ricevuto il mandato di far venire dalle nostre Alpi e anche dal Tirolo dei fiori secchi, tanto pregiati, qui da noi ed in tutta l'Italia, i quali serviranno per addobbo del chiosco fiori e per una infinità di eleganti mazzolini.

Corsa di bighe alla romana.

In aggiunta su quanto ieri pubblicammo a riguardo della spettacolosa corsa delle bighe, diremo che i guidatori saranno Romani di Roma e vestiti alla Greca e i cavalli di puro sangue inglese saranno cavalli stalloni di prima qualità. Inglese sarà pure la staffetta che monterà un cavallo arabo, si crede uscito dalla famosa stalla del non meno famoso Mhadi.

A piena sicurezza del rispettabile pubblico ed incitata guarnigione credesi opportuno avvertire che saranno prese tutte le precauzioni possibili ed immaginabili, onde lo spettacolo della corsa focosa si compisca senza incidenti ed accidenti.

Tanto le bandiere per la corsa delle bighe, quanto per i velocipedisti sono state ordinate ai bravi pittori Pinzani-Grassi.

Dall'Impresa del festival è stato preso in considerazione d'erogare quello che potrà anche alla Società dei Reduci e veterani delle patrie battaglie.

Il seguito a domani.

Un vagabondo che impaurisce i fanciulli.

E il noto Bonan, un ozioso e vagabondo, posto sotto la sorveglianza della P. S. Vive di questua, e insulta chi gli nega l'elemosina. Ma è furbo, non si lascia cogliere; s'introduce nelle case non visto. E suo malvezzo d'impaurire i ragazzi minacciandoli coi sassi; ieri sera si sbizzariva per via Pracchiuso, e i ragazzi fuggivano spaventati dalle sue minacce. Una volta o l'altra questo bel mobile potrebbe farne qualche cosa di brutto. Non si potrebbe mandarlo a Massana?

La peronospora viticola.

Per il sig. Rhò, direttore del nostro Stabilimento agro-orticolo, la peronospora viticola è più terribile della fillossera stessa. Egli guarì due viti vecchie affette da peronospora con pennellazioni ai rami, foglie e grappoli dell'uva con del latte di calce eguale a quello che i muratori comunemente adoperano per imbiancare le case.

Che buoi e che quarti!

Ci viene spesso fra mano qualche bolletta di peso di bovi condotti al macello di Udine.

Un paio di buoi dei fratelli Del Negro pesarono chil. 2014. I 4 quarti di due buoi macellati dal sig. G. Diana pesarono uno K e 253+290=543, l'altro quarto 242+272=514. E, quanto più importa, i capi bovini sono a vero punto ingrassati.

Il signor Tortora Bernardo

apri sabato in Via Mercerie una nuova Offelleria e Bottighieria, che fa veramente onore al proprietario, al quale auguriamo affari a iosa.

Un saluto ai reduci dal Congo.

Leggiamo nel Bollettino della Società Geografica italiana del luglio scorso la seguente deliberazione del Consiglio direttivo, presa insieme ad altre nella radunanza del 2 giugno, e che riguarda due nostri concittadini, che speriamo fra non molto di rivedere.

«Attendendosi fra breve il ritorno del conte Giacomo di Brazza e del «sig. Attilio Pecile in Europa e prevedendosi che il primo punto d'Europa «ch'essi toccheranno sarà probabilmente la città di Lisbona, si invierà «ai reduci un saluto in quella città, «avvisando quella Società Geografica «del prossimo arrivo ed incaricandola «di consegnar loro la lettera della nostra Società».

La Pastorizia del Veneto

N. 15 del 10 agosto, contiene:

Spedalità austro-ungariche — Esposizione circondariale di Bassano — Foglietta, Eredità del difetto del piede — Boer, La Cavalieria — Pasqualetti, Frottole commerciali — Il Congresso di Oleggio — Panigati, R. Considerazione sulle glandole mammarie — M. Sulla tesi per la prima casina Veronese — Zanussi, Latteria di Aviano — Dott. Jota, Romano, Domanda e risposta — C. La Cascola — Grani di mais per la semina — Genssya, Zevio — Sopprimendo le condotte veterinarie — Vico, Associazioni d'assicurazione del bestiame. — Necrologio. — Notizie.

Gli studenti di Conegliano.

Gli studenti della scuola enologica di Conegliano, visiterà la stazione enologica di Gorizia, giunsero oggi fra noi guidati da tre professori per visitare il nostro Istituto Tecnico, il podere annesso, ecc.

Ieri, alle nove pomeridiane, dopo lunga e penosa malattia, moriva coi conforti della Religione

Evangelista Sponchia
nell'età d'anni 76, primo portiere e avvisatore del Teatro Sociale.

Era stimato e amato da superiori ed amici che ne rimpiangono la perdita. I funerali avranno luogo domani alle ore 9 ant. nella Chiesa di San Giorgio, partendo dalla casa in Via Grazzano al N. 28. La salma dalla Chiesa verrà immediatamente trasportata al Cimitero.

MEMORIALE DEI PRIVATI

N. 420.

Municipio di Moruzzo.

Avviso di concorso.
A tutto il giorno 15 (quindici) agosto corr. resta aperto il concorso al posto di Maestra della Scuola femminile di questo Capoluogo, cui va annesso l'anno onorario di L. 404. — pagabili in rate mensili posticipate.

Le aspiranti dovranno presentare a questo Municipio le loro domande di aspirare entro il suindicato termine, corredate dai seguenti documenti:

- a) Patente di idoneità;
 - b) Certificato di Ginnastica, se la patente è in data anteriore al 1878.
 - c) Certificato di Moralità, relativa all'ultimo triennio;
 - d) Atto di Nascita;
- Tali documenti dovranno essere a norma di Legge.

La nomina avrà luogo a termini dell'art. 7. del testo unico della Legge approvata col R. decreto 19 aprile 1885 N. 3099 (Serie 3.a).

Dal Municipio di Moruzzo addì 14 luglio 1885.

Il Sindaco.

L. Mazzantini.

IL MORBO.

Ventimiglia, 10. — Il fuggi fuggi degli operai da Marsiglia va sempre più crescendo; ad ogni giungere di convoglio francese ne arrivano delle frotte.

Sotto alle tettoie e nei piazzali delle stazioni ferroviarie, fra una coincidenza e l'altra dei treni, fanno rossa gli emigranti; uomini, donne, ragazzi, bambini, famiglie intere in crocchi, sdraiati o seduti sui loro sacchi, attendono ansiosi la partenza per l'Italia.

Finora nessuno venne trovato coi sintomi del colera.

Marsiglia, 10. Oggi 35 decessi per colera. Il morbo è in recrudescenza. Il panico comincia ad invadere i cittadini.

Il municipio stanziò la somma di 100.000 lire per il servizio sanitario. Il signor Gallo Vitale, piemontese che da vario tempo abita a Marsiglia, si vide morire la moglie, colpita da colera fulminante.

Assalito da immensa disperazione, si uccise con un colpo di rivoltella.

Il suicida lascia tre poveri orfanelli. Madrid, 11. — Ieri a Madrid 26 casi e 21 decessi. Le notizie da 31 provincie recano: 3716 casi e 1385 morti. Mancano le notizie delle altre provincie.

Madrid, 11. L'arcivescovo di Siviglia è morto di colera.

La Regina ed il Principe di Napoli sono partiti da Venezia alle sei pomeridiane di ieri. Si recano in Val d'Aosta al castello di Sarre dove pure si è recato il Re.

I funerali del generale Grant costarono alla città di Nuova-York cinque milioni di lire.

2a Appendice della PATRIA DEL FRIULI 15

Il Testamento dell'Annegato

ROMANZO

Proprietà letteraria

Parte prima

I

(seguito)

La signora Marta non tentò di calmare il dolore che l'attristava, ma anzi preferì lasciare quel libero sfogo alla sua anima afflitta, preferì che il pianto.

Questa pia di gentili alme fralezza, le ridonasse la calma al suo spirito abbattuto, facendo sviare così il discorso sui Satti che l'aveva posta un poco nell'imbarazzo.

La signora Marta si trovava davvero impacciata a rispondere alle incalzanti obiezioni di Lucilla, non perchè non sapesse trovare per lei una frase consolatrice, ma perchè valeva scansare il pericolo di darle un consiglio qualunque o di confortarla a fare cosa alcuna senza essersi prima consultata col dott. Antonio suo marito.

La buona signora non aveva torto. Angelo Satti, da quando aveva frequentato la villa Pernici in Bressello, non aveva mai potuto, per le occupazioni del suo impiego, venire in Parma a visitare questa buona famiglia, per cui la signora Marta non lo conosceva troppo a fondo per poter consigliare sua figlia ad amarlo o per distoglierla affatto da questo pensiero.

Gazzettino commerciale

Udine, 10 agosto.

(Rivista settimanale).

Grani.

I mercati granari nell'ottava, sulla nostra Piazza, spiegano maggior animazione del solito negli affari.

Lo stato della campagna. Eccettuato qualche grandinata qua e là caduta nella scorsa settimana, che non recò certamente vantaggio ai luoghi colpiti, del resto nel complesso lo stato della campagna, in Friuli, continua discretamente soddisfacente.

Frumento. La situazione di questo articolo progredisce favorevolmente allo stesso. In provincia si fecero discreti affari portando il prezzo del nuovo anche a L. 17 l'ettolitro.

Sul nostro mercato si mantennero stazionari i prezzi da L. 14 a 15 l'ett. però con tendenza così sostenuta che, se la qualità del frumento esposto avesse corrisposto un po' meglio, sarebbero quotati senz'altro in aumento.

Le ricerche mantennero viva e costante corrente senza accennare per ora ad una sosta.

In Italia, generalmente parlando, i mercati furono attivi e tenendo in buona vista il frumento.

All'estero la situazione è ancora incerta; incertezza prodotta dal calo di grano nuovo pel quale motivo i ribassisti s'arrampicano onde volgere la corrente in loro favore, sia pure per poco momento.

Passato questo periodo di titubanza, come abbiamo detto in altra rivista, i mercati esteri non tarderanno a seguire quelli russi nel sostegno e relativo rialzo, dacchè la Russia è il vero mercato regolatore in Europa.

A Pest, come prevedevamo nella rivista precedente, si arrestò il ribasso cambiandosi in sostegno. Nell'Inghilterra pure.

Tutto sommato, anche nella passata settimana il frumento addimostò chiaramente di consolidare vantaggiosamente la propria situazione commerciale.

Segale. Questo cereale guadagnò dieci centesimi per ett. dacchè fu quotato da L. 9.25 a 9.60.

Almeno sul mercato, le domande non uscirono dai limiti soliti e perciò la quasi stazionarietà dell'articolo; soggiungiamo però che vi fu più sostegno nel prezzo.

In Italia la segale ebbe qualche piccolo rialzo su varie piazze del Piemonte specialmente. All'estero si notò maggior calma, meno in Germania che si sostiene.

Granoturco. Esso si prestò a volubili oscillazioni durante la settimana. Dopo avere il comune esordito coi prezzi da L. 11 a 12.25 chiuse sabato col massimo di L. 11.60 (ribassa).

Le domande però furono sempre mantenute vive ed insistenti, quindi si arguisce che il granoturco, fino al raccolto del nuovo, non uscirà da questa cerchia e se ciò fosse, mantenendosi così le ricerche avremo probabilmente qualche leggero rialzo.

Sui mercati del Regno il granone fu ricercato ed ebbe qua e là rialzi anche di 50 cent. per quintale.

Calmò all'estero.

Avene. In ottima vista. Le nostrane per partite fecero da L. 15 a 16 il quint. Qualche rialzo ebbero nuovamente su molte piazze del Regno.

Ravizzone. Passarono alla condizione 1200 quint. di questo seme oleoso a L. 23 il quint.

Mentre essa rimaneva indecisa sul da farsi e pensava al modo migliore per sciogliere questa faccenda, si sentì squillare nell'anticamera il campanello della porta di strada.

Era il dott. Pernici che rientrava. — Ecco babbo! disse Lucilla alzandosi e cercando di nascondere ogni traccia del suo dolore. — Ecco babbo! Non gli dir nulla, mamma, di ciò che tu sai...

— Ma... tuo padre adottivo deve pur saperne qualche cosa.

— Ne convengo, ma... lasciami prima andar via.

— Farò come vuoi tu, carina.

In questo momento sulla soglia della porta apparve il signor Antonio.

— Ouff!... che serataccia! — disse egli levandosi i pantaloni. — La neve cade proprio come se fossimo adesso sul principio dell'inverno!... aggiunse poi, mentre si sdraiava in una poltrona accanto al fuoco.

All'elegante pendola dorata posta sul caminetto erano suonate da poco le nove e mezzo.

Lucilla, dopo avere scambiato poche parole col padre, chiese di ritirarsi nella sua camera accusando un improvviso e forte dolor di capo.

— Aspetta un momento — rispose egli — tanto che ti dia una notizia che ti farà piacere.

— Che farà piacere a me?

— Sì. Ecco... non è veramente una notizia... mi son sbagliato. È una domanda che ti vorrei fare.

Lucilla si sentì un colpo al cuore. Temeva che anch'egli avesse scoperto la sua passione.

Mentre sui mercati lombardi continua a segnare la stazionarietà (da 22 50 a 24) da noi, così, avrebbe in questa settimana avvantaggiato di mezza lira circa. Anche a Padova lo si trattò a L. 23 il quint.

Presi nell'insieme, i cereali, in questo ultimo periodo presentarono qualche risveglio negli affari e più attivo si riscontrò il frumento.

Udine il 12 agosto.

Mercato delle frutta e legumi.

Scarso. — Pesche neglette — Abbastanza attive le altre frutta.

Più debole il pomodoro nostrano in seguito alla concorrenza di quello trevisano — Legumi stazionari.

Ecco gli odierni prezzi praticati di prima mano e per quintale come si leggono sulla pubblica Tabella:

Pesche di Latisana	» 50.— » 25.—
Uva bianca	» 40.— » 34.—
Mela	» — » —
Pera gocchi	» — » 33.—
Id butiro	» — » 17.—
dette comuni	» 13.— » 16.—
Id. Belladonna	» — » —
Lamponi da conserva	» — » 40.—
Amoli di Francia	» 13.— » 18.—
Prugne	» — » 12.—
Corniole	» 12.— » 11.—
Pomodoro nostrani	» 25.— » 20.—
Id. trevisani	» 18.— » 20.—
Patate	» 7.— » 9.—
Fagioli freschi	» 18.— » 23.—
dette teg.	» 8.— » 10.—

Mercato bovino.

Ieri si fecero dei contratti a prezzi abbastanza bene tenuti nei vitelli d'allevio e nelle vacche da frutto.

Mancava la roba da macello. Si pagò la fine da 140 a 142 lire il quintale peso morto. Più scadente, da 125 a 130, massimo.

In buoi da lavoro si operò poco. Oggi, ultimo giorno di fiera il mercato, fino al momento che scriviamo, è scarsamente provveduto.

Nel complesso questo mercato lasciò un'impronta di calma in tutte le categorie, meno per vitelli d'allevio sempre ricercati.

Ci si comunica che nella Stiria stante laisiccià i prati sono addirittura inariditi. Cosicché si è costretti vendere sforzatamente i bovini per mancanza di foraggio. — Con questo vogliamo dire che avremo probabilmente altra concorrenza abbastanza temibile a combattere quasiché non bastasse il dazio posto dalla Francia per l'introduzione dei bovini, che voglia o non voglia intralci il commercio del nostro bestiame sensibilmente.

ENOLOGHI Il solito di calce chimicamente puro, preparato nel Laboratorio chimico della Scuola Agraria di Gorizia, si vende alla Drogheria di Francesco Minisini in Udine.

A. V. RADDI
SUCCESORE A
GIOVANNI GOZZI
fuori Porta Villalta
CASA MANGILLI.
Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto. Deposito Vino bianco e nero asortito brusco e dolce filtrato. L'aceto si vende anche al minuto.

Non più debolezza di reni
temito dei nervi ed insomnie dei bambini, mediante i Confetti Vegeto-ferruginosi Costanzi, che combattono altresì con risultato certo, in qualsiasi stagione, ogni altra malattia proveniente da vizio od indebolimento del sangue e da sistema nervoso e dal fibroso. — La Udine presso i farmacisti BOSERO e SANDRI, alla Fénice risorta Via della Posta.

Prezzo della scatola da 50 Confetti lire 3.80, e si fanno spedizioni nel Regno con aumento di centesimi 50.

AVVISO D'affittarsi il 1.° piano della casa in Udine, via Bartolini numero 6. Per trattative rivolgersi allo Studio degli avvocati Billia.

detto ad alta voce per farsi sentire da chi l'aveva portata: — La mezzanotte è trascorsa: siamo al tredici. La chiameremo Lucia.

E così fu di fatti. Data poi in baliatico ad una contadina di Villanova per nome Rosa Gualducci, era stata allevata da questa buona donna con ogni cura e con un affetto speciale e così grande che quando giunse il momento di doversi separare da lei per ricondurla all'ospizio da dove l'aveva tolta, non si sentì il coraggio di staccarsene e propose al marito di tenerla seco.

— Sarà la compagna della nostra Teresina — diceva la Rosa per persuaderlo — e quando sarà cresciuta — aggiungeva poi — ci aiuterà nei lavori della campagna.

Giuseppe — il marito — era un buon uomo che amava tanto la sua giovane ed ottima sposa da essere incapace di contraddirle nei suoi minimi e possibili desideri, per cui dopo qualche debole obiezione le disse:

— Ebbene, fa come vuoi.

E la bambina rimase a Villanova, piccolo villaggio nel ducato di Parma posto su una bassa collinetta che fa parte di quelle leggere ondulazioni di terreno che, proseguendo verso il sud, vanno poi gradatamente innalzandosi fino a formare la gioja degli Appennini.

Lucilla era dunque una trovatella o — come chiamano a Firenze quei poveri fanciulli abbandonati dai genitori — era una *innocentina* dello spedale di Parma.

Deposta sulla ruota dell'ospizio nella notte dal 12 al 13 dicembre 1836, la suora di carità che la riceveva aveva

Il prezzo d'un'alleanza.

Parigi, 11. Si annuncia che sir Drummond Wolff si incaricò di offrire al Sultano ed alla Porta ottomana il possesso del Sudan, e la occupazione di alcuni punti dell'Egitto, a patto però che la Porta ottomana non s'ingerisca nell'amministrazione egiziana.

Tali offerte sarebbero il prezzo d'un'alleanza anglo-turca contro la Russia.

Cento e dieci letti.

In occasione della ricorrenza di san Gioacchino S. S. Leone XIII donò 110 letti completi ad altrettante famiglie povere di Roma.

Telegrafano da Nimes, 10:

Ieri durante la corrida il celebre *espada* Frascuelo è stato ucciso con una cornata in fianco da un toro inferocito.

A. S. Jean de Maurienne in Savoia furono incendiate diciotto case; una sessantina di famiglie si trovano sul lastrico.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna, 11. L'imperatore, l'imperatrice ed il principe ereditario Rodolfo si recheranno il giorno 24 corr., a Kremsier a ricevere lo czar e la czarina di Russia, i quali saranno ospiti della corte austriaca per tre giorni.

Si crede che andrà a Kremsier anche il principe imperiale di Germania in sostituzione dell'imperatore Guglielmo.

Assisteranno probabilmente all'incontro dei monarchi anche il conte Tassie ed il ministro ungarico conte Orczy.

Il castello di Kremsier è già chiuso al pubblico.

Una volta i cassieri scappavano...

Lubiana, 11. Il cassiere municipale Hengthaler si è appiccato ieri nel pomeriggio e fu trovato cadavere.

L. MONTICO gerente responsabile

ENOLOGHI Il solito di calce chimicamente puro, preparato nel Laboratorio chimico della Scuola Agraria di Gorizia, si vende alla Drogheria di Francesco Minisini in Udine.

A. V. RADDI
SUCCESORE A
GIOVANNI GOZZI
fuori Porta Villalta
CASA MANGILLI.
Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto. Deposito Vino bianco e nero asortito brusco e dolce filtrato. L'aceto si vende anche al minuto.

Non più debolezza di reni
temito dei nervi ed insomnie dei bambini, mediante i Confetti Vegeto-ferruginosi Costanzi, che combattono altresì con risultato certo, in qualsiasi stagione, ogni altra malattia proveniente da vizio od indebolimento del sangue e da sistema nervoso e dal fibroso. — La Udine presso i farmacisti BOSERO e SANDRI, alla Fénice risorta Via della Posta.

Prezzo della scatola da 50 Confetti lire 3.80, e si fanno spedizioni nel Regno con aumento di centesimi 50.

AVVISO D'affittarsi il 1.° piano della casa in Udine, via Bartolini numero 6. Per trattative rivolgersi allo Studio degli avvocati Billia.

detto ad alta voce per farsi sentire da chi l'aveva portata: — La mezzanotte è trascorsa: siamo al tredici. La chiameremo Lucia.

E così fu di fatti. Data poi in baliatico ad una contadina di Villanova per nome Rosa Gualducci, era stata allevata da questa buona donna con ogni cura e con un affetto speciale e così grande che quando giunse il momento di doversi separare da lei per ricondurla all'ospizio da dove l'aveva tolta, non si sentì il coraggio di staccarsene e propose al marito di tenerla seco.

— Sarà la compagna della nostra Teresina — diceva la Rosa per persuaderlo — e quando sarà cresciuta — aggiungeva poi — ci aiuterà nei lavori della campagna.

Giuseppe — il marito — era un buon uomo che amava tanto la sua giovane ed ottima sposa da essere incapace di contraddirle nei suoi minimi e possibili desideri, per cui dopo qualche debole obiezione le disse:

— Ebbene, fa come vuoi.

E la bambina rimase a Villanova, piccolo villaggio nel ducato di Parma posto su una bassa collinetta che fa parte di quelle leggere ondulazioni di terreno che, proseguendo verso il sud, vanno poi gradatamente innalzandosi fino a formare la gioja degli Appennini.

Lucilla era dunque una trovatella o — come chiamano a Firenze quei poveri fanciulli abbandonati dai genitori — era una *innocentina* dello spedale di Parma.

Deposta sulla ruota dell'ospizio nella notte dal 12 al 13 dicembre 1836, la suora di carità che la riceveva aveva

Il prezzo d'un'alleanza.

Parigi, 11. Si annuncia che sir Drummond Wolff si incaricò di offrire al Sultano ed alla Porta ottomana il possesso del Sudan, e la occupazione di alcuni punti dell'Egitto, a patto però che la Porta ottomana non s'ingerisca nell'amministrazione egiziana.

Tali offerte sarebbero il prezzo d'un'alleanza anglo-turca contro la Russia.

Cento e dieci letti.

In occasione della ricorrenza di san Gioacchino S. S. Leone XIII donò 110 letti completi ad altrettante famiglie povere di Roma.

Telegrafano da Nimes, 10:

Ieri durante la corrida il celebre *espada* Frascuelo è stato ucciso con una cornata in fianco da un toro inferocito.

A. S. Jean de Maurienne in Savoia furono incendiate diciotto case; una sessantina di famiglie si trovano sul lastrico.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna, 11. L'imperatore, l'imperatrice ed il principe ereditario Rodolfo si recheranno il giorno 24 corr., a Kremsier a ricevere lo czar e la czarina di Russia, i quali saranno ospiti della corte austriaca per tre giorni.

Si crede che andrà a Kremsier anche il principe imperiale di Germania in sostituzione dell'imperatore Guglielmo.

Assisteranno probabilmente all'incontro dei monarchi anche il conte Tassie ed il ministro ungarico conte Orczy.

Il castello di Kremsier è già chiuso al pubblico.

Una volta i cassieri scappavano...

Lubiana, 11. Il cassiere municipale Hengthaler si è appiccato ieri nel pomeriggio e fu trovato cadavere.

L. MONTICO gerente responsabile

ENOLOGHI Il solito di calce chimicamente puro, preparato nel Laboratorio chimico della Scuola Agraria di Gorizia, si vende alla Drogheria di Francesco Minisini in Udine.

A. V. RADDI
SUCCESORE A
GIOVANNI GOZZI
fuori Porta Villalta
CASA MANGILLI.
Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto. Deposito Vino bianco e nero asortito brusco e dolce filtrato. L'aceto si vende anche al minuto.

Non più debolezza di reni
temito dei nervi ed insomnie dei bambini, mediante i Confetti Vegeto-ferruginosi Costanzi, che combattono altresì con risultato certo, in qualsiasi stagione, ogni altra malattia proveniente da vizio od indebolimento del sangue e da sistema nervoso e dal fibroso. — La Udine presso i farmacisti BOSERO e SANDRI, alla Fénice risorta Via della Posta.

Prezzo della scatola da 50 Confetti lire 3.80, e si fanno spedizioni nel Regno con aumento di centesimi 50.

AVVISO D'affittarsi il 1.° piano della casa in Udine, via Bartolini numero 6. Per trattative rivolgersi allo Studio degli avvocati Billia.

detto ad alta voce per farsi sentire da chi l'aveva portata: — La mezzanotte è trascorsa: siamo al tredici. La chiameremo Lucia.

E così fu di fatti. Data poi in baliatico ad una contadina di Villanova per nome Rosa Gualducci, era stata allevata da questa buona donna con ogni cura e con un affetto speciale e così grande che quando giunse il momento di doversi separare da lei per ricondurla all'ospizio da dove l'aveva tolta, non si sentì il coraggio di staccarsene e propose al marito di tenerla seco.

— Sarà la compagna della nostra Teresina — diceva la Rosa per persuaderlo — e quando sarà cresciuta — aggiungeva poi — ci aiuterà nei lavori della campagna.

Giuseppe — il marito — era un buon uomo che amava tanto la sua giovane ed ottima sposa da essere incapace di contraddirle nei suoi minimi e possibili desideri, per cui dopo qualche debole obiezione le disse:

— Ebbene, fa come vuoi.

E la bambina rimase a Villanova, piccolo villaggio nel ducato di Parma posto su una bassa collinetta che fa parte di quelle leggere ondulazioni di terreno che, proseguendo verso il sud, vanno poi gradatamente innalzandosi fino a formare la gioja degli Appennini.

Lucilla era dunque una trovatella o — come chiamano a Firenze quei poveri fanciulli abbandonati dai genitori — era una *innocentina* dello spedale di Parma.

Deposta sulla ruota dell'ospizio nella notte dal 12 al 13 dicembre 1836, la suora di carità che la riceveva aveva

Il prezzo d'un'alleanza.

Parigi, 11. Si annuncia che sir Drummond Wolff si incaricò di offrire al Sultano ed alla Porta ottomana il possesso del Sudan, e la occupazione di alcuni punti dell'Egitto, a patto però che la Porta ottomana non s'ingerisca nell'amministrazione egiziana.

Tali offerte sarebbero il prezzo d'un'alleanza anglo-turca contro la Russia.

Cento e dieci letti.

In occasione della ricorrenza di san Gioacchino S. S. Leone XIII donò 110 letti completi ad altrettante famiglie povere di Roma.

Telegrafano da Nimes, 10:

Ieri durante la corrida il celebre *espada* Frascuelo è stato ucciso con una cornata in fianco da un toro inferocito.

A. S. Jean de Maurienne in Savoia furono incendiate diciotto case; una sessantina di famiglie si trovano sul lastrico.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna, 11. L'imperatore, l'imperatrice ed il principe ereditario Rodolfo si recheranno il giorno 24 corr., a Kremsier a ricevere lo czar e la czarina di Russia, i quali saranno ospiti della corte austriaca per tre giorni.

Si crede che andrà a Kremsier anche il principe imperiale di Germania in sostituzione dell'imperatore Guglielmo.

Assisteranno probabilmente all'incontro dei monarchi anche il conte Tassie ed il ministro ungarico conte Orczy.

Il castello di Kremsier è già chiuso al pubblico.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI & C., PARIGI, 1, Rue de Belzunce — MILANO, Via della Sala 16, — ROMA, Via di Pietra, 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26.

LE INSERZIONI

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 11.	PARIGI 11.	LONDRA 10.	VIENNA 11.	TRIESTE 10	BERLINO 11.
Rendita god. 1 gennaio 92 83 ad 92 83. Idem god. 1 luglio 94 80 a 95. Londra 2 mesi 25.16 a 25.21, Francese a vista 100.30, a 100.60.	Rendita 3 0/0 80.75 Rendita 5 0/0 108.85 Rendita italiana 94.45, Ferr. Londra 25.20, Italia 3/8 Inglese 99.11/16. Banca di Parigi 650.	Inglese 99.11/16 Italia 93.78.	Rendita in carta 82.72 Rendita in argento 98.75, Rendita in oro 98.75, Rendita di marzo Azioni della Banca austro-ungarica 879, dette dello Stabilimento di Credito 283.10 Londra per 10 lire sterline 125.30 Argento Zeichini 5.92, Napoleoni d'oro 9.93, Banc. germ. per 100 Marche imp. Lire Italiana 95.10.	Tendenza indecisa. Cambi meno fermi. — Pochi affari.	Mobiliare 462.50 Austria che 485. Lombardo 217 Italiano 95.10.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
ore 5.10 ant.	ore 9.43 ant.	ore 5.25 ant.	ore 9.54 ant.
ore 10.30 ant.	ore 1.30 pom.	ore 11.11 ant.	ore 3.30 pom.
ore 12.50 pom.	ore 5.15 pom.	ore 11.33 pom.	ore 6.28 pom.
ore 5.21 pom.	ore 9.15 pom.	ore 11.33 pom.	ore 8.15 pom.
ore 8.28 pom.	ore 11.35 pom.	ore 9.11 ant.	ore 2.30 ant.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre la proprietà di far sparire le macchie del viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI UDINE.

Infallibili antgonorriche PILLOLE del Prof. Dott. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Farmacia n. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Lavano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro, privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con acido di mucoosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina nella donna, che in senso ristretto chiamasi BLENNORRAGIA. Invano peraltro si dovette sempre ricorrere al BALSAMO COPAIDE, ed ad altri rimedi tutti indigesti, incerti, o per lo meno di efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il SOVRANO DEI RIMEDI abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Questo pillole di natura puramente vegetale nella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo anzitutto l'efficacia, l'azione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea al recente (gonococcia militare) ed è quella di facilitare la secrezione delle urine, di guarire gli stringimenti uretrali ed il catarro di vescica, essendo inoltre trovate sempre necessarie nelle malattie dei reni (febbre nefritica), tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa, quelli che condussero una vita castigata come, per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possano quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo allo apparato uro-genitale benché non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo del Professor LUIGI PORTA di formare UN UNICO rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di questa ragione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che non potrà non affermarsi che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore PORTA, insuperabile specialista per le malattie uro-genitali. — Costanzo L. 2 la scatola e contro voglia di L. 2.20 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole professore L. PORTA, non che Flaconi polvere per acqua sedativa, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, eradicando le Blennorragie si recanti che in altri casi catarrici e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal professore LUIGI PORTA. In attesa dell'invio, con considerazione credetemi

Pisa, 21 settembre 1878. Dottor BAZZINI, Segretario del Congresso Medico.

AVVERTENZA. — Diamo consiglio di molti e distinti medici mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni della nostra specialità ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA n. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrassegnate dalle nostre marche di Fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distanti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano.

Rivenditori: in UDINE, Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Pontelli (Filippuzzi), Comessatti, F. Minisini, Frizzi, Tagliabue e Biasoli Luigi, GORIZIA, Farm. C. Zanetti, Farm. Pontoni, TRIESTE, Farmacia G. Zanetti, G. Seravalle, ZARA, Farmacia N. Androvic, TRENTO, Giannoni, Carlo, Pavia, C. Santoni, SPALATO, Aljinovic, GRAZ, Grablitz, FIUME, G. Prodram, Jackel F., MILANO, Stabilimento C. Erba, via Marsala numero 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72 Casa d. Manzoni e Compagno, via Sala 16, via Pietra, 95, Paganini e Villani, via Garibaldi n. 6 e tutte le principali Farmacie del Regno.

AI SIGNORI BACHICULTORI.

LA CASA N. LAVAL & C. DI MILANO

Via Brera, N. 48.

Avvisa la numerosa Clientela di avere aperta la vendita del Seme Cellulare Selezionato a bazzolo giallo e bianco dei Pirenei e giallo Varo Libau MARCA DARBOUSSE.

Prezzo di L. 16 ogni 100 deposizioni Cellulari con annessa fustella, e 14 l'uncia di 28 grammi per seme cellulare in scatola.

Antecipazione di lire 2 per Oncia o 100 Cellule, salvo alla consegna.

Sconto per ordini passati entro il 15 agosto prossimo venturo.

Ibernazione gratuita.

Milano, 30 giugno, 1885.

SETTIMINI DOMENICO

Fabbricatore di carrozze

UDINE - Via Gorgi N. 14. - UDINE

NUOVO LABORATORIO PIROTECNICO

PADERNO (presso Udine)

CON RECAPITO E VENDITA IN UDINE

Via Aquileja n. 19.

LISTINO DEI PREZZI

Razzi a scoppio	da Lire	0,10 a	0,25
« luminari di colori variati	«	0,35 «	0,75
Razzoni con paracadute.	«	4,00 «	6,00
Bengala a diversi colori per ogni Etto	«	0,70 «	0,70
Candelle romane	«	0,30 «	0,50
Ruote, fontane, capricci con illuminaz.	«	4,00 «	10,00
Saltarelli, girelli, e fuochi chinesi	«	0,05 «	0,10
Bomboni fulminanti svariati al cento	«	2,50 «	2,50
Correntini	«	1,00 «	2,30
Bombe svariati	«	4,00 «	6,00
Serpenti detti di Farane	«	0,10 «	0,20
Palloncini per illuminazione	«	0,35 «	2,50
Aereostati	«	1,00 «	6,00
Torçe di vento	«	0,60 «	1,00

P. S. Fornisce polvere a prezzo di fabbrica, da sparò, e dà mortaretti a nolo. Dietro ordinazione anticipata eseguisce qualunque commissione, e manda persona sopra luogo per il buon esito dei fuochi.

Fontanini Giusto

CASA FILIALE

IN UDINE

G. B. ARRIGONI

CASE SUCCURSALI

TORTONA

Valfredi Giovanni, Caffè Popolo.

NAPOLI

Coppa Francesco, Strada Molo 23.

LUCCA

Martinelli Modena, P. S. Michele.

SONDRIO

Panzeri Francesco.

LA VELOCE

Navigazione Italiana-Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid.

Partirà direttamente da Genova per RIO JANEIRO

MONTEVIDEO E BUENOS AYRES

Il 3 settembre partirà il grandioso e velocissimo Vapore MATTEO BRUZZO

« 18 » « »

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio. — Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea EUGENIO LAURENS Piazza Nunziata N. 41.

ed in UDINE al rappresentante sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 92.

Partenza giornaliera per l'America del Nord. — A chi ne fa richiesta si spedisce « gratis » circolare e manifesti. — Affrancare.

Rigeneratore Universale

RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rosseller di Nuova York

PERFETTAMENTE DAI CHIMICI PROFUMIERI

Fratelli RIZZI

Inventori del Cerone Americano

Valenti chimici preparano questo Rigeneratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore dei capelli. Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non unge la biancheria, né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzioni L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quanta fuo d'ora se ne conoscono: il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente Biondo, Castagno o Nero perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50.

ACQUA FIGARO IN DUE GIORNI

Prodotto speciale per tintura in due giorni e senza alcun danno i capelli e la barba in nero ed in castagno.

Ottengo l'effetto sarà utile di mantenerlo con l'uso dell'acqua Figaro preparativa.

Prezzo della scatola completa L. 6.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più ricercata tintura in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente i capelli e barba con tutte quelle comodità come questa. Non occorre di lavarsi i capelli né prima, né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 5 minuti.

Non isporca la pelle, né la lingerie. — L'applicazione è duratura, quindici giorni; una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa L. 4.

Deposito e vendita in UDINE presso il sig. Nicolò Clain, Via Mercatovecchio e presso la farmacia Bosero e Sandri, Via della Posta.

MIRACOLOSA INIEZIONE

O CONFETTI VEGETALI COSTANZI.

Guariscono radicalmente, come per incanto, in 2 ed al massimo 3 giorni, ogni malattia segreta recente o cronica, di uomo e donna, sia pure ritenuta incurabile, senza arrecare restringimento o bruciore di sorta, essendo privi del tutto di nitrato d'argento e simili. Sanano altresì in 20 o 30 giorni qualunque restringimento uretrale senz'uso di Candelle non che le perdite bianche delle donne; segregano le arenelle, tolgono i bruciori uretrali e preservano facilmente dalle malattie contagiose; indispensabili a tutti per tenerli lontani da tanti irreparabili mali che producono l'infelicità individuale e sociale.

Prezzo dell'Iniezione L. 3; con siringa, nuovo sistema, L. 3.50.

Prezzo dei Confetti, scatola da 50, L. 3.80, tutto con dettagliata istruzione.

Nel Regno, per pacco postale, aumento di cent. 50.

Per mali assai cronici, richiedere 2 boccette o 2 scatole.

Gli affetti da mali cronici che prenderanno i Confetti unitamente all'uso dell'Iniezione e coloro che si curano appena il male si manifesta, giusta l'istruzione suddetta, ottengono la guarigione in ventiquattro ore. Effetto constatato da 63 certificati medici e da circa tre mila lettere di ringraziamento di ammalati, le quali lettere e certificati sono visibili in Roma, Via Pattazzi, N. 26 primo piano.

Vendita in Udine presso i farmacisti BOSERO E SANDRI alla Fienice risorta, esigendo in ciascuna scatola e boccetta un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'autore.

AI SOFFERENTI

Debolezza virile, Impotenza e Polluzioni

E uscita la terza edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del trattato

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di lettere istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il recupero della forza virile indebolita in causa di masturbazione ed eccessi sessuali — offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 ricalcane stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza, contro Vaglia Postale di lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore P. E. SINGER, Viale di P. Venezia, 28, vicino la Stazione Centrale, Milano.

BOSERO e SANDRI

farmacisti

22 - Via della Posta - 22

Elisir Digestivo

PEPSINO-PEPTONATO.

Rimedio utilissimo contro le Digestioni difficili od incomplete, Mali di stomaco, Dispepsie, Gastralgie, Lunghe convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita dell'appetito, delle forze, ecc.

Trasporti Terrestri e Marittimi

Casa fondata nel 1887.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI per l'America del NORD e SUD.